Anno 58 — Giovedì 13 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 296

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI: Via Prefettura N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Riunione della Federazione Fascista dei Commercianti

alla presenza del Duce

La cerimonia inaugurale

ROMA, 12.

Alle 10, nella sala confederale, alla presenza del Duce, si è iniziato il secondo Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, presenti le rappresentanze delle 92 Federazioni provinciali, con le loro bandiere. Le rappresentanze erano costituite da fascisti decorati, mutilati di guerra, fra cui la medaglia d'oro Luigi Rizzo per i Magazzini Generali di Genova.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti: S. E. Martelli Ministro dell'Economia Nazionale con il Sottosegretario S. E. Michele Bianchi, S. E. Lessona, S. E. Giunta Sottosegretario al Ministero degli Interni, S. E. Giunta Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, S. E. Bottai Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, S. E. Turati Segretario del Partito, S. E. Buoncompagni Governatore di Roma, nonchè l'on. Correr, dei Marchi Presidente della Confederazione dei Trasporti e della Navigazione interna, l'on. Giovanni Pala Presidente della Confederazione dei Trasporti Marittimi e Aerei, il comm. Liberato Pozzoli Presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio e i rappresentanti della Confederazione dell'Industria, Banca e Agricoltura, il comm. Gilotti Direttore Generale del Commercio al Ministero dell'Economia Nazionale e alcuni funzionari superiori delle Corporazioni.

Nel salone confederale, dove si è svolta la cerimonia, insieme alle rappresentanze federali, avevano preso posto le bandiere delle 92 Federazioni e il labaro confederale, i cui disegni sono stati ideati dal prof. Galileo Chini di Firenze.

Alle 10 precise è giunto nella sede S. E. il Capo del Governo ossequiato al suo ingresso dall'on. Lantini, Presidente Confederale, dall'on. Cartoni, Vicepresidente Confederale, dall'on. Racheli, Segretario Confederale, e dalle autorità presenti.

Non appena l'on. Mussolini è entrato nel salone, la folla che lo gremiva è scattata in piedi per salutarlo con imponenti acclamazioni, per testimoniargli il suo affetto devoto e la sua profonda fede fascista. La dimostrazione si è protratta per alcuni minuti.

Il discorso dell'on. Lantini

Prende quindi la parola, accolto da applausi, l'on. Lantini, il quale ha svolto la relazione sull'attività della Confederazione, dicendo:

« Voi già conoscete il nostro lavoro, poichè voi seguite giorno per giorno l'opera delle istituzioni del Regime. D'altra parte, non si è presentato mai grave problema interessante il commercio che la Confederazione non abbia sentito il dovere di ricordare a voi per esporvi il suo punto di vista e per farvi note le sue preoccupazioni. E questo nostro ricorrere, oltre che un dovere, è stato ed è per noi un piacere, poichè rappresenta la certezza della giustizia che voi impersonate. Mi basti di segnalare con schietta e rapida semplicità, alcune caratteristiche del nostro lavoro passato, e del compito che ci attende nell'avvenire. Diciotto mesi or sono il nostro primo Consiglio Nazionale trovava la Confederazione del Commercio ancora in cantiere. Il secondo Consiglio Nazionale, vede la costruzione organica principale quasi compiuta. Ciò non ha nè deve avere significato di sosta pigra o di lungo riposo. Il lavoro definitivo già ci appare complesso, delicato e altrettanto necessario come quello di innalzare i muri maestri e le pareti divisorie dell'edificio. Comunque, le ultime cifre che l'amico amministratore on. Cartoni mi ha ieri comunicato, sono queste: 355 mila associati a tutto novembre. La constatazione è interessante perchè nei mesi di mezzo dell'anno in corso, avevamo notato una tendenza alle contrazioni nelle adesioni. Da settembre in poi il fluire, assolutamente libero, volontario, ha ripreso, e le adesioni sono risalite con ritmo confortante, che è un segno oltretutto della restaurata economia della Nazione. Quanto al bilancio, come primizia della discussione, che a termine della legge 2 aprile 1926 e del nostro statuto seguirà, io voglio, Eccellenza, comunicarvi che sebbene l'introito dei contributi legali in questo primo anno di applicazione siasi, per difficoltà temporanea, arrestato al 60 per cento dello stanziamento ufficiale, noi, Confederazione, chiudiamo in pareggio mentre, pur facendo luogo al logico sviluppo dei servizi confederali, dalla biblioteca al servizio statistico, al gabinetto chimico, abbiamo contenute parsimoniosamente le spese, restringendole in un ammontare inferiore di ben 100 mila lire a quello stanziato nel bilancio previsto. Nel campo sindacale abbiamo concluso e andiamo applicando alla periferia, undici contratti nazionali ed altri molti provinciali. Così più che 600 mila dipendenti e lavoratori del commercio vedono oggi contrattualmente regolati con nazionale uniformità di norme tecniche e di garanzie, i loro rapporti di lavoro.

« Anche sul terreno della previdenza ci muoviamo pacatamente sì, ma con animo e con proposito fascista, tenendo fisso il pensiero a quella Carta del Lavoro che è un privilegio del popolo italiano e una gloria per il Fascismo.

« Nel corso di questi due anni di vita confederale, per ciò che tocca il campo economico, sono apparsi come oggetto quotidiano dei nostri studi e della nostra attività: primo il problema del commercio con l'estero. Con l'assidua ricerca abbiamo individuato categorie di esportatori e di importatori e per ognuna di esse costituito un Comitato tecnico nazionale, composto da cinque a nove commercianti. Questi Comitati tecnici, sono in embrione, i quadri di una attività commerciale, fino ad oggi totalmente abbandonata al limbo misterioso dell'isolata ed ignorata iniziativa dei singoli. Da oggi in poi, per 41 categorie di scambi, la Confederazione è in grado di dare ai superiori Dicasteri del Governo il parere tecnico e di esprimere il punto di vista del commercio sui problemi interessanti l'economia nazionale in rapporto con l'estero. Secondo, il problema della disciplina del commercio di vendita al dettaglio: questa ultima forma di circolazione economica, si attua giornalmente attraverso una moltitudine di circa 600 mila Aziende Commerciali, sparse in 8000 Comuni e in migliaia di frazioni su tutto il territorio Nazionale. Poichè noi crediamo al dovere da parte dello Stato e degli Enti pubblici di vigilare questa attività economica e sociale, e nostra formula, del prezzo fisso, il quale più che una costrizione deve divenire un costume, alla licenza d'esercizio con cauzione di tendere a raggiungere una vigilanza che, attuata in collaborazione tra l'Autorità e l'Organizzazione Sindacale Corporativa del Commercio, sia moralmente giusta, tecnicamente perfetta, quindi, socialmente efficace. Terzo, il problema alberghiero-turistico che deve decorosamente, economicamente, modernamente permettere all'Italia di compiere il suo servizio turistico e di ospitalità verso gli italiani che viaggiano, i nostri connazionali che accorrono e i forestieri che visitano l'Italia nostra, prima fra tutte le terre nel possedere un patrimonio di artistica, storica e naturale bellezza.

« Duce, la vostra presenza consacra le nostre bandiere, che un artefice Italiano Fascista ha composte, dandone disegno e vita moderna ai simboli dell'antica memoria. Non troviamo espressione migliore alla riconoscenza dell'animo nostro che non dicendovi che, lavorando al posto che ci aveste assegnato, abbiamo avuto l'orgoglio, l'onore e la gloria di riconoscere le virtù del Fascismo, suscitatore e creatore. Da se... il campo commerciale era abbandonato e negletto. Oggi le schiere commerciali si raccolgono, si vengono ordinando e crescono alla disciplina di un operoso esercito che marcia verso la sua mèta. Questa mèta è scritta nelle Leggi dello Stato Fascista, giuste e solenni: vivo di umano fervore e di spirituale virtù. E' nostra aspirazione, nostra speranza e nostra volontà, fare che il commercio italiano, in servizio del lavoro Italiano, dell'Agricoltura e dell'Industria Italiana, possa, seguendo i vostri ordini, interpretando il vostro disegno, rendersi utile all'ascendere glorioso della Patria che ogni giorno voi rivelate più bella, più rispettata e più forte agli italiani e al mondo intero ».

La parola del Duce

Terminata la relazione dell'on. Lantini, il Duce, accolto da una ovazione interminabile, dallo sventolio delle bandiere, si dice lieto di partecipare alla riunione così vibrante di entusiasmo e così sincera di fede fascista. Egli ritiene che una delle creazioni più originali, una delle realizzazioni più efficaci dello Stato Fascista sia costituita dall'inquadramento dei Commercianti Italiani i quali formano una di quelle grandi Organizzazioni Nazionali che sono i veri e propri pilastri dello Stato. Dopo aver precisato il posto del Commercio nella Società e nell'Economia Nazionale, il Capo del Governo indica i compiti di selezione e di miglioramento che l'Organizzazione dei Commercianti deve assolutamente assolvere.

« Voglio finalmente, sì, o camerati — ha concluso il Duce — elogiare la prontezza con la quale i Commercianti Italiani rispondono a tutte le iniziative del Regime Fascista; di questo vi faccio un elogio sincerissimo. Questa cerimonia deve essere considerata come un episodio saliente della vostra vita organizzativa. Essa si svolge a Roma, perchè Roma deve adempiere sempre più alla sua missione, quella di essere il cervello, il cuore e lo spirito della Nazione. Commercianti, Camerati, date corso ai vostri lavori e ritornate quindi alle vostre Province, recando ai vostri colleghi l'eco della mia simpatia, il mio saluto ed ancora la convinzione profonda che l'Italia cammina e che nessuna forza umana può fermarla ». (Interminabili ovazioni).

Il Duce si è poi trattenuto ancora qualche istante nel salone per consegnare a Galileo Chini la medaglia d'oro fatta coniare dalla Confederazione per attestargli il suo compiacimento per l'opera d'arte decorativa compiuta nell'ornare dei suoi disegni le bandiere federali.

Infine, l'on. Mussolini, accompagnato dai dirigenti della Confederazione e dalle autorità, ha visitato la sede Confederale e si è poi allontanato mentre al suo indirizzo veniva rinnovata una entusiastica dimostrazione.

Terminata la cerimonia inaugurale, i convenuti si sono recati nella chiesa di San Grisogono, dove hanno avuto luogo la benedizione delle bandiere e del Labaro Confederale.

Dalla Chiesa, le rappresentanze Federali hanno mosso in corteo verso l'Altare della Patria, ove hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto deponendovi una corona.

Il Senato riprende i suoi lavori

S. E. Federzoni nominato Senatore

ROMA, 12.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI il quale comunica che il Capo del Governo ha trasmesso il decreto reale col quale il dott. Luigi Federzoni, Ministro delle Colonie è nominato Senatore del Regno.

MUSSOLINI (Capo del Governo), annuncia le dimissioni dalla carica di Sottosegretario per la Guerra, rassegnate dal generale senatore Ugo Cavallero, e la nomina in sua vece del generale di Divisione Pietro Gazzera.

Commemorazione del generale Cittadini

IL PRESIDENTE si alza e con lui si alzano i Ministri e i Senatori — Commemora il senatore generale Cittadini, Primo Aiutante di S. M. il Re, ricordandone le alte virtù militari e patriottiche. (Approvazioni).

MUSSOLINI (Primo Ministro) — Si associa alle nobili parole commemorative pronunciate dal Presidente del Senato.

Il nuovo ordinamento della Croce Rossa

Si inizia la discussione sul disegno di legge concernente il nuovo ordinamento della Croce Rossa Italiana.

MORPURGO — E' favorevole al disegno di legge. La C. R. I. ha avuto sempre ed ha tuttora ed avrà in avvenire un compito molto alto di assistenza e di patriottismo in pace ed in guerra. Tutti hanno avuto occasione di conoscere quanto abbia bene operato nella ultima grande guerra. D'ora innanzi, egli pensa, il compito della C. R. I. in guerra sarà forse un po' attenuato, mentre la istituzione della C. R. I. aumenterà di molto la sua importanza dopo il Congresso del 12 luglio 1927 di Ginevra. Accenna alle principali disposizioni del D. L. Sull'art. 5 osserva che la Delegazione si troverà assai difficilmente in piccolissimi centri per ciò crede che i Prefetti nei piccoli centri non potranno trovare facilmente tre nomi da proporre al Presidente generale. Vorrebbe che il Prefetto potesse proporre anche due nomi e anche un nome solo al Presidente generale. Spera che questa interpretazione sarà accettata senz'altro. Raccomanda alla Presidenza generale che fra i vari uffici vi sia una intesa, un'armonia di opere e che specialmente le inizative delle Dame della C. R. I. passino per il Comitato centrale.

PIRONTI (relatore) — Rileva la grande semplificazione che il Decreto Legge porta nell'organismo della C. R. I. e che spetta al Ministero della Guerra compilare un regolamento nel quale potranno essere chiariti i punti su cui si è fermato il senatore Morpurgo.

Il disegno di legge è approvato.

Sono poi approvati senza discussione numerosi disegni di legge che raccolgono la quasi unanimità dei suffragi anche a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 17.40. Domani seduta alle 16.

Centomila lire del Duce per le famiglie numerose

Una suggestiva accompagnatoria

ROMA, 12.

Il Capo del Governo ha diretto al dott. Virginio Gayda, Direttore del « Giornale d'Italia », la seguente lettera:

Signor Direttore.

Vi mando centomila lire per la vostra sottoscrizione. Ne farete quattrocento premi di duecentocinquanto lire l'uno per le famiglie numerose della capitale. Bisogna precisare che non si tratta di un aiuto poichè la somma è troppo esigua a tale scopo. Si tratta di un riconoscimento morale. Più che aiutare, voi volete con la vostra iniziativa onorare le famiglie numerose e additarle come esempio alle altre volontariamente infeconde e appartenenti quasi tutte alle classi cosidette superiori più ricche e più moralmente vili. Senza queste prolifiche famiglie popolane la grave decadenza demografica che minaccia lo avvenire della Nazione sarebbe già arrivata a fasi estremo. Questo bisogno dire, ripetere, gridare, anche se la realtà è amara. Vi sono molte cose pericolose sulla faccia della terra, dalle tigri del Bengala alle zanzare malariche; ma una le supera tutte: l'ottimismo imbecille.

MUSSOLINI.

IL PRINCIPE DI PIEMONTE ha ricevuto a Torino in udienza privata il nuovo Console della Repubblica Argentina l'abel del Pino. Durante il colloquio il Principe ha ricordato con compiacimento il suo viaggio in Argentina.

Restauratio Aerarii

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

La Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi di Milano ha fatto pervenire al Capo del Governo 15.600 lire in titoli del Debito pubblico e lire 10.000 in polizze di assicurazione di combattenti, quale contributo della Società e degli impiegati e maestranze dipendenti alla diminuzione del Debito pubblico.

La Federazione provinciale di Brescia ha inviato al Capo del Governo 73.435,35 lire in titoli del Littorio e lire 49.500 in polizze di assicurazione di combattenti quale importo del secondo elenco delle offerte « pro Aerario » raccolte in quella provincia.

Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, ha fatto pervenire agli erogatori l'espressione del suo vivo compiacimento.

Undici milioni della Banca di Sicilia

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato un decreto che, accogliendo una spontanea offerta del Banco di Sicilia, stabilisce e regola la restituzione al Tesoro, da parte del detto Istituto, a beneficio della Cassa di ammortamento del Debito pubblico, della somma di 10 milioni di lire, già conferita dallo Stato alla Sezione di Credito agrario del Banco stesso.

Il Banco di Sicilia si sostituirà gradualmente allo Stato in tale conferimento, versando subito al Tesoro, in titoli del Littorio, un milione di lire e in congruo numero di anni i rimanenti nove milioni accresciuti di un decimo a titolo di maggiore volontaria offerta dell'Istituto all'Erario.

La efficenza della Sezione di Credito Agrario, che svolge opera assai utile a favore dell'Agricoltura siciliana, non rimarrà quindi affatto menomata. Ben 11 milioni di lire saranno in tal guisa versate alla Cassa di ammortamento e potranno essere destinati all'annullamento di titoli del Debito pubblico.

S. E. il Capo del Governo, che ha molto apprezzato la patriottica iniziativa, ha espresso al grande Istituto siciliano il plauso per questa cospicua offerta che ne conferma le nobili tradizioni di attaccamento e di devozione agli interessi generali del paese.

150 mila lire di un fascista

Un fascista, che vuole rimanere anonimo, ha fatto pervenire al Capo del Governo la somma di lire 150.000 (in contanti) quale suo contributo alla diminuzione del Debito pubblico.

ATTIVITA' SINDACALE

Per il contratto fra armatori e gente di mare

ROMA 12

Presso il Ministero delle Corporazioni sono state riprese le riunioni per la stipulazione del contratto di arruolamento per le navi da carico tra i rappresentanti degli armatori e della gente di mare, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Bottai, ed alla presenza di S. E. Cao Sottosegretario per la Marina mercantile.

Sono stati esaminati e risolti alcuni punti del contratto ed è stata quindi rinviata al 7 gennaio prossimo la continuazione della discussione.

Per il personale dei vagoni-letto

ROMA, 12.

Il Ministero delle Corporazioni ha convocato l'on. Racheli per la Confederazione dei Commercianti e il comm. Pezzoli per la Confederazione dei Sindacati del Commercio, l'ing. Viglione e il comm. Maranese per la discussione delle modifiche da apportarsi al testo del contratto collettivo per il personale dipendente dalla Direzione per l'Italia e la compagnia internazionale dei vagoni letto depositato per la pubblicazione in rapporto ai rilievi fatti al Ministero in sede di controllo. Il contratto, la cui pubblicazione era molto attesa dagli interessati, potrà così entrare al più presto in vigore.

Sabato si inaugurerà a Roma la Mostra della Casa popolare

ROMA, 12.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Sabato 15 corrente alle ore 10 con lo intervento di S. M. la Regina e di S. E. Turati Commissario straordinario della O. N. Dopolavoro si inaugurerà al palazzo dell'Esposizione in Roma la Mostra nazionale per l'ammobigliamento e l'arredamento della casa popolare indetta dall'Opera Nazionale Dopolavoro e dal E. N. A. P. I. La Mostra resterà aperta fino al giorno 31 corrente. Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso lo sconto ferroviario da tutte le stazioni del Regno per Roma del 30 per cento dal 5 al 26 dicembre e dal 5 al 20 gennaio.

Lo scandalo della "Gazette du franc" Clotz si dimette da senatore

PARIGI, 12.

Il Presidente del Senato ha ricevuto stamane una lettera con la quale il signor Clotz senatore della Somme, informa che si dimette dal suo mandato. Appena il Senato avrà preso atto di tali dimissioni le domande di autorizzazione a procedere presentate dal Procuratore della Repubblica decadranno e la istruttoria giudiziaria potrà svolgersi senza alcuna restrizione.

AD AMITZAR due case situate in prossimità di Tempio Dorato, sono improvvisamente crollate. Dieci persone che si trovavano nell'interno dei due immobili sono rimaste sepolte. Due sole hanno potuto essere salvate.

UN COMPLOTTO contro il nuovo Presidente degli Stati Uniti

BUENOS AYRES, 12.

La polizia avrebeb scoperto un complotto contro il Presidente eletto degli Stati Uniti Hoover. Non si ha però alcun particolare. All'Ambasciata degli Stati Uniti si ignora completamente il fatto.

Altri particolari

LONDRA, 12.

L'Agenzia « Reuter » ha da Buenos Ayres:

La polizia che da un certo tempo effettuava una intensa sorveglianza intorno a persone sospette di ostilità nei riguardi degli Stati Uniti, ha perquisito una casa nella quale ha scoperto bombe, rivoltelle una certa quantità di dinamite e munizioni nonchè un piano relativo alla rete ferroviaria. La polizia ritiene che fosse stato progettato un piano per porre una bomba sulla linea ferroviaria prima dell'arrivo di Hoover, Presidente eletto degli Stati Uniti che deve giungere domani giovedì. Cospicue forze di polizia son state incaricate di provvedere alla sicurezza di Hoover. Sono stati effettuati due arresti.

Severe misure per reprimere un eventuale attentato

BUENOS AYRES, 12.

In seguito alla scoperta fatta dalla polizia di un piccolo arsenale in cui, assieme ad armi e munizioni è stato trovato un piano del sistema ferroviario argentino, ciò che fa ritenere si tratti di un complotto contro il Presidente eletto degli Stati Uniti Hoover, il cui arrivo a Buenos Ayres è previsto per domani, sono state date subito le disposizioni più energiche per la ispezione della linea sulla quale dovrà transitare Hoover temendosi che i congiurati abbiano potuto nascondere presso di essa qualche bomba. La strada ferroviaria resta ora attentamente sorvegliata dalla polizia mobilitata per il servizio destinato ad assicurare la sicurezza del Capo della Repubblica amica.

All'Ambasciata degli Stati Uniti a Buenos Ayres si ignorano i particolari del complotto, ma si sa che la polizia esercita la più attiva sorveglianza sui sovversivi considerati avversi agli Stati Uniti in considerazione dell'affare Sacco e Vanzetti e all'intervento dell'America nel Nicaragua. Anche l'Ambasciata è rigorosamente sorvegliata ed è tutto intensificato il servizio di sicurezza le altre proprietà dei sudditi degli Stati Uniti temendosi che possano ripetersi attentati simili a quelli del Natale dello scorso ... contro una banca nord-americana.

(Radio Stefani).

Le fasi del conflitto tra Bolivia e Paraguay

Proposte di arbitrato

MONTEVIDEO, 12.

La Commissione permanente di arbitrato ha consegnato al rappresentante della Bolivia una nota la quale insiste perchè la Bolivia osservi l'impegno di sottoporre qualsiasi questione alla Commissione stessa.

WASHINGTON, 12.

La Delegazione boliviana alla Conferenza panamericana si è ritirata dalla Commissione nominata dalla Conferenza stessa allo scopo di prendere in esame la situazione fra la Bolivia e il Paraguay, giustificando tale gesto col fatto che il Paraguay non ha ancora dato soddisfazione circa l'invasione che essa dice avvenuta del territorio boliviano.

MONTEVIDEO, 12.

E' stata pubblicata la nota della Commissione permanente di arbitrato che si occupa della questione tra il Paraguay e la Bolivia. Il documento dichiara che la Bolivia è obbligata a conformarsi al patto anteriormente concluso pel regolamento pacifico della questione.

MADRID, 12.

La vertenza tra la Bolivia e il Paraguay, che minaccia una nuova guerra, è seguita con la più viva attenzione dalla stampa spagnola la quale è concorde nell'affermare la necessità di evitare un intervento nord-americano per sistemare la questione, poichè sono le Repubbliche ibero-americane stesse a non chiedere l'intervento degli Stati Uniti per il fatto che se questo si verificasse si creerebbe per l'avvenire una associazione economica o finanziaria che potrebbe poi estendersi a tutto il popolo latino.

I giornali invitano perciò il Governo spagnolo a offrire la sua opera per la soluzione della vertenza.

Notizie qui giunte informano che la Bolivia ha motivato il suo rifiuto alla mediazione proposta dalla Confederazione col fatto che il Paraguay deve prima darle una soddisfazione morale alla quale non saprebbe rinunciare.

Un dispaccio da Lima informa che la Bolivia ha deciso però di riprendere il suo posto nella Conferenza panamericana di Washington.

Miglioramento nelle condizioni di salute di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 12.

Il bollettino di stamane sulla salute del Re Giorgio dice che il Sovrano ha dormito parecchie ore. Il leggero miglioramento verificatosi ieri sera si mantiene. La temperatura si è alquanto abbassata. Lo stato generale è un po' migliorato.

Il Principe Giorgio, il più giovane figlio di Re Giorgio, è partito dalle Isole Bermude per New York dove si imbarcherà il prossimo venerdì sul transatlantico « Berengario » per far ritorno in Inghilterra.

Il bollettino del pomeriggio

LONDRA, 12.

Il bollettino medico ufficiale pubblicato alle 15.30 dice:

Si mantiene il leggero miglioramento nello stato del Re constatato stamane. Il liquido purulento formatosi attorno alla base del polmone destro e tolto stamane con una puntura toracica, rende necessario un nuovo drenaggio.

La gratitudine del Principe di Galles

LONDRA, 12.

Una informazione dell'Agenzia « Reuter » dice che i rappresentanti britannici a Roma, Berna e Parigi sono stati incaricati di esprimere ai Governi presso i quali sono accreditati i calorosi sensi di compiacimento del Principe di Galles per l'inapprezzabile aiuto da tali Governi prestato per facilitare il suo viaggio attraverso l'Italia, la Svizzera e la Francia e per l'ammirabile organizzazione e per le disposizioni prese onde procurargli comodità e sicurezza.

Il Principe ha espresso inoltre il desiderio che siano manifestati i suoi sinceri ringraziamenti a tutto il personale ferroviario che ha contribuito all'esecuzione delle disposizioni prese per il viaggio. Il Governo britannico ha aggiunto per parte sua i più vivi ringraziamenti ai tre Governi per lo spontaneo e premuroso interessamento dimostrato.

Il Re operato con successo

LONDRA, 13.

—Il bollettino sulle condizioni del Re pubblicato stasera che è firmato da sei medici dice che il Re ha subito stasera un'operazione per un drenaggio nel lato destro del torace e che l'operazione è stata eseguita con successo. L'operazione, che è terminata alle 19.50 è stata eseguita da Sir Hug Ringby. Il Principe di Galles, il Duca e la Duchessa di York che erano rimasti con la Regina mentre il Re subiva l'operazione hanno lasciato il palazzo di Buchingham alle 20.30.

Per la revisione del piano Dawes

PARIGI, 12.

Al Quay d'Orsay si dava per sicura stamane la notizia che le potenze alleate hanno raggiunto l'accordo sulla questione delal nomina degli esperti della Conferenza riguardante la revisione del piano Dawes per quanto concerne i versamenti in conto riparazioni.

I particolari del disastro aviatorio sulla linea Berlino - Parigi

BERLINO, 12.

L'apaprecchio era un trimotore tipo « Juncher » addetto al servizio Berlino-Parigi. Esso si è sfasciato al suolo mentre il pilota tentava un atterraggio di fortuna. Il pilota stesso, il motorista e il radiotelegrafista sono rimasti uccisi sotto i rottami dell'apparecchio. L'unico viaggiatore Giorgio Hermann è rimasto quasi incolume ma colpito da un grave choc. Le prime persone giunte sul posto trovarono il poveretto che sembrava addirittura impazzito. Si ritiene che la disgrazia sia dovuta al cattivo funzionamento dei tubi dell'olio e che il pilota abbia tentato l'atterraggio di fortuna apepna accortesene senza però riuscire nel suo intento.

Scienziato cecoslovacco che parteciperà alla spedizione polare

PRAGA, 12.

La stampa di Praga pubblica la conferma della notizia fra breve menzionata, secondo la quale il comandante Byrd ha invitato per la sua spedizione per il Polo Sud il giovane geografico ceco dott. Caclav Vojtech. Il comandante Byrd ha fatto conoscenza del giovane scienziato ed esploratore ceco a New-Zeland.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'11 dicembre 1928 - A. VII)

Affari approvati

Udine: Legato Toppo Wassermann: sistemazione del fabbricato sito in Udine via dei Teatri N. 19 — Contributo finanziario spostamento linea elettrica Loggia e Tempietto San Giovanni — Declassazione di un tratto di fossa e di strada presso via della Rosta — Indennità componenti Commissione comunale prima istanza per le tasse comunali — Modifiche indennità massa vestiario pompieri e salari personale officina comunale annessa ai Civici pompieri — Riordinamento servizi e riforma organico Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» — Consorzio Bonifica Fraida e Bacini contermini: mutui L. 150.000 e 500.000 — Prezzo di vendita delle edicole funerarie e dei nuovi colombari nel cimitero urbano di San Vito — Compenso all'inserviente Collavigh per prestazioni straordinarie — Statuto e regolamento Orfanotrofio Renati — Contributo offerta bandiera al Cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» — Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Assunzione spesa per acquisto opuscolo commemorativo del decennale della Vittoria — Giuseppe Gori: ricorso contro negata licenza commercio — Acquisto terreno per rettifica via Graziadio Ascoli — Monte di Pietà: Rinnovazione conto corrente con la locale Cassa di Risparmio — Ospedale Civile: vendita di un prato e impiego del ricavato in titoli dello Stato.

Amministrazione Provinciale: Compenso ai funzionari che prestano servizio al Brefotrofio — Acquisto opere esposte alla II Biennale Friulana d'Arte — Iscrizione della Provincia a socio della Associazione Nazionale per Aquileia.

Unione dei Comuni di Campolongo e Tapogliano — Unione del Comune di San Vito di Fagagna a Fagagna — Unione del Comune di Montenarsi ad Artegna.

Tolmezzo: Istituto Autonomo Case Popolari: svincolo cauzione prestata dalla impresa Zamolo assuntrice costruzione opere settimo appalto e svincolo cauzione prestata dalla impresa Filippuzzi appaltatrice costruzione opere quarto appalto — Ruda: Regolamento e pianta organica personale — Chiusaforte: Regolamento organico impiegati comunali — Enemonzo: Regolamento organico — Gemona: Modifica regolamento organico personale — Majano: Assunzione personale avventizio per lavoro di sistemazione segreteria municipale e relativa spesa — Latisana: Assegnazione compenso al Segretario per la compilazione conti 1918-1924 — Gonars: Parziale condono dell'assegno ad personam percepito in più dal medico e dalla levatrice dal 1924-1928 — Travesio: Riordinamento anagrafe: compenso all'incaricato — Ragogna: Assunzione spesa sussidio a domicilio e sanatoria spesa indebitamento sostenuta dal cessato Commissario Prefettizio senza preventiva deliberazione — Porcia: Compenso straordinario per lavori ai stradini — San Giorgio di Nogaro: Sussidio ai bambini poveri frequentanti lo Asilo «Principessa Jolanda» — Azzano X: Acquisto terreno per costruzione aule scolastiche a Corva — San Vito al Tagliamento: Concessione alla vedova del bidello Rigoli Pietro — Brugnera: Contributi all'Ospizio Marino Friulano per gli anni 1926 e 1928 — Tricesimo: Assunzione spesa per costruzione di una gradinata di accesso alla Chiesa di San Pietro — Osoppo: Decurtazione prestito cambiario con il signor Silvestro Costantini di Giacomo per costruzione di cimitero — Arta: Buia, Villa Santina, San Pietro al Natisone, Flaibano, Sequals, Resiutta, Povoletto, Fagagna, Joannis, Lauco, Socchieve, San Giorgio alla Richinvelda, Trivignano, Pordenone, Comeglians, Ruda, Zoppola, Aviano: Modifica tariffa tassa bestiame — Paularo: Vendita 100 piante faggio bosco Cassaso — Ovaro: Concessione gratuita terreno alla Milizia Forestale e Vivaio Forestale — Aviano: Contributo al corso di agricoltura — Forgaria: Biasutti Orsola: Esonero cauzione commerciale — Moimacco: Bruno Augusto: esonero cauzione commerciale — Forgaria: Viari: esonero cauzione commerciale — Resia Ponte sul Resia: svincolo cauzione — Fontanafredda: Elenco delle strade comunali — Palmanova: Ospedale civile: ratizzazione credito per spedalità verso il Comune di Porpetto — Colloredo di Montalbano: Corresponsione interesse all'esattore per anticipazioni di spese non obbligatorie — Buia: Mutuo di L. 960.000 per edificio scolastico del capoluogo — Roveredo: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Brugnera, Chiusaforte, Joannis, Prato Carnico, Precenicco, Trivignano, Meretto di Tomba: Applicazione transitoria tassa famiglia ed esercizio 1929 — Prato Carnico: Applicazione transitoria tassa esercizio 1929 — Meretto di Tomba: id. — Chiusaforte: Regolamento applicazione tassa sul bestiame — Tolmezzo: Acquisto terreni per strada di accesso dal viale Lequio alla Tranvia del But — Stregna: Autorizzazione a stare in giudizio contro A. Crucil nella vertenza dell'ex spaccio comunale — Codroipo: Permuta terreni tra il Comune ed i conti Francesco e Lodovico Rota — Vito d'Asio: Assunzione spesa alloggio per indigenti dell'Agnola — Tolmezzo: Ospedale civile: regolamenti igienico sanitario e di servizio interno — Caneva di Sacile: Costruzione del ponte sul Livenza a Fiaschetti: contributo comuni — San Vito al Tagliamento: Ospedale civile: mutuo cambiario di lire 13.000 — Tricesimo: Tassa concessione sepoltura nei cimiteri comunali — Claut: Applicazione transitoria tassa esercizio e rivendita 1929 — Claut, Povoletto e Lauco: Applicazione transitoria tassa famiglia per il 1929 — Lauco: Applicazione transitoria tassa esercizio 1929 — Sauris: Concessione sussidio pro danneggiati dall'incendio di Granvilla — San Giorgio della Richinvelda: Modifica tariffa tassa cani — Campoformido: Abbuono parziale: rimborso spedalità Quenini — Zuglio: Prelevamento somma di L. 10.000 dal deposito giacente presso la Cassa di Risparmio — Socchieve: Autorizzazione per l'applicazione transitoria della tassa esercizio durante il 1929 — Palmanova: Assunzione spesa per inserzione nello «Strolic» 1929 — Spilimbergo: Scuola Complementare pareggiata: istituzione corso facoltativo di latino — Tarcento: Acquisto terreno per opere pubbliche — Brugnera: Aumento di un quarto tariffa daziaria anni 1926-28-29 — Barcis: Tariffa daziaria 1929 — Amaro: Addizionale comunale al dazio sulle bevande — Martignacco: Aumento di un quarto tariffa dazio 1928-29 — Pinzano: Applicazione tariffa per vidimazione mappe catastali — San Giorgio di Nogaro: Consorzio Bonifica Planais: mutuo provvisorio con la Cassa di Risparmio di Udine. — Campoformido: Compensi al personale comunale per lavori straordinari — S. Quirino: Spesa per servizio straordinario di vigilanza campestre — Brugnera: Acquisto casa per abitazione del medico condotto — Pontebba: Tolmezzo, Ruda: Modifica tariffa dazio — Gimolais: Addizionale comunale al dazio consumo sulle bevande vinose alcooliche e birra — Rivignano: Tariffa daziaria — Sauris: Regolamento gestione dazio in economia — Remanzacco: Applicazione dazio sull'energia elettrica e adozione regolamento relativo — Lauco: 1) aumento un quarto tariffa dazio per il 1929; 2) addizionale comunale al dazio consumo sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Latisana, Prato Carnico, Pinzano al Tagliamento, Sedegliano, Dignano al Tagliamento, Arta: Bilancio 1929 — Amaro: Congregazione di Carità: impiego rendita pubblica dei capitali provenienti da offerte private e prelevamenti dal fondo riserva — Amaro: Congregazione di Carità: variazioni al bilancio e prelevamenti dal fondo di riserva.

Affari rinviati

Tarvisio: Nuova pianta organica personale — San Vito al Tagliamento: Regolamento bidelli scuole comunali — Resia: Corresponsione all'esattore d'interessi su anticipazioni di cassa — Pordenone: Monte di Pietà: modifica al regolamento organico — San Daniele: Regolamento applicazione tassa vetture e domestici — Vito d'Asio, Pinzano, Buttrio: Modiche tariffa daziaria.

Affari vari

Nimis: dott. Ottone Gervasi: ricorso pagamento arretrati stipendio; dichiarazione di obbligatorietà della spesa (dichiara l'obbligatorietà) — Dignano al Tagliamento: Costantini Adele ricorso contro negata licenza commercio (respinge) — Ajello: Revoca della deliberazione 27 settembre 1928 concernente la vendita di fondo di proprietà comunale (prende atto) — Enemonzo: Ricorso contro tassa esercizio e licenza Candotti Giustina (respinge) — Maniago: Ricorso contro tassa cani Tararan (accoglie) — Pordenone: Ricorso contro tassa cani Porracin (respinge) — Cividale: Ricorso contro tassa industria commercio Baldassi (accoglie) — San Giovanni al Natisone: Tariffa daziaria (ordina compilazione d'ufficio).

Da SACILE

SERATA PATRIOTTICA

(12). — La memorabile giornata di domenica 9 corrente in cui fu inaugurato il Monumento ai Caduti in guerra e il Parco della Rimembranza alla presenza delle più alte Autorità e della rappresentanza dell'Esercito Britannico si chiuse con lo spettacolo patriottico: «La sentinella della Patria» al Teatro Zancanaro ove assistevano pure tutte le Autorità; nel Teatro non vi era più un solo posto libero.

Il numerosissimo pubblico assistette allo spettacolo del «film» con molto interesse, e nella quarta parte, quando si vede il Cimitero di Redipuglia e la visione è accompagnata dal nostalgico canto di «Stelutis Alpinis» il pubblico silenziosamente si alzò in piedi in atto di rispetto e devozione ai nostri eroici Caduti.

Questo «film» merita sia girato per tutti i Teatri; è completo.

Negli intermezzi piacquero immensamente i balli friulani che dovettero essere bissati.

Tutti gli esecutori si fecero molto onore; ricordiamo i signori: Luigi Cosani, Otello Gastaldo, Vincenzo Tambozzo, Arturo Murero e le gentili signorine Assunta Gastaldo e Giulietta Pilotti.

Bene pure l'orchestrina: armonica, violoncello e violino.

Dunque la giornata non poteva chiudersi meglio. Il pubblico di Sacile fu molto largo di applausi ai bravi componenti la compagnia folcloristica friulana, che seppero far apprezzare la bella serata patriottica friulana.

CRONACHE CIVIDALESI

Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti

(12). — Ha avuto luogo ieri sera una adunanza dei Fiduciari di categoria convocato dal Delegato Mandamentale Albini nob. cav. Riccardo.

Gli intervenuti presero atto degli accordi intercorsi fra l'ufficio della Delegazione, la Congregazione di Carità e lo Ill.mo signor Podestà del Comune per la repressione dell'accattonaggio e stabilirono di aderire pienamente alle proposte formulate, fissando tre categorie di contributi in L. 100, L. 50 e L. 25, da versarsi alla beneficenza in luogo della elemosina ai questuanti, che dovrà essere abolita.

Agli oblatori, commercianti, esercenti, e privati, verrà rilasciata a cura del Municipio, una targhetta, da affiggersi sulla porta o in altro luogo visibile al pubblico, con la scritta «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

L'adunanza deliberò quindi di fare opera di propaganda e di dare ogni possibile appoggio alla simpatica iniziativa della Befana Fascista.

Discusso lungamente sulla questione daziaria, sull'opportunità di limitare la concessione delle licenze di commercio e di provocare un controllo delle medesime per una migliore disciplina dei vari rami di commercio.

Trattò pure degli orari di apertura e di chiusura; nei giorni festivi con particolare rilievo degli inconvenienti derivanti e delle dannose conseguenze dell'apertura domenicale nei così detti centri rurali.

Per ultimo non mancò di formare la attuazione sul proposto orario invernale dei treni, rilevando il grave disagio che la sua attivazione porterà specialmente nel campo del commercio e degli affari. Su questo oggetto venne particolarmente fatta presente la necessità di mantenere l'attuale orario per il treno in partenza da Udine per Cividale alle ore 18.5, affinchè la distribuzione dei giornali della sera possa avvenire prima della chiusura dei negozi e sia evitato l'inconveniente della mancanza di tale distribuzione, che se rimandata al mattino successivo, farebbe luogo a dannose conseguenze.

Seconda Befana fascista

Per iniziativa della locale Sezione del Fascio Femminile, il 6 gennaio p. v. si festeggierà la II.a Befana Fascista.

Siamo informati che si sta lavorando alacremente perchè la festa abbia la sua completa affermazione. Sin d'ora si avverte la cittadinanza che appositi incaricati faranno il giro della città per raccogliere i doni od oblazioni in denaro. Essi saranno muniti di speciale tessera di riconoscimento, rilasciata dalla Segreteria del F. F.; tessera che dovrà essere esibita ad ogni richiesta.

Siamo certi che la cittadinanza tutta accoglierà benevolmente e risponderà presente a questa nobile iniziativa, dato lo scopo altamente umanitario che essa si propone: «Aiutare i bimbi poveri».

Daremo prossimamente più dettagliate informazioni.

* * *

Pure per la festa della Befana fascista si sono oggi riuniti in una sala del Municipio, il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, le signore Micoli Persoglia Matilde, co. Teresita Gabrici, Vuga Pilosio Giacomina, Sandrini Lazzaroni Benvenuta, Teresita Donigo Zuliani, Amelia Zuliani del Direttori del Fascio Femminile, Accordini comm. prof. Francesco vicepresidente del Patronato Scolastico. Scusò l'assenza l'avv. Sandrini presidente dell'O. N. Balilla.

Dopo breve discussione fu stabilito di organizzare la festa della Befana che avrà luogo nella casa del Littorio. La manifestazione sarà fatta con canti e giochi da parte delle Piccole Italiane e dei Balilla ai quali verrà dopo data una refezione ed ai più bisognosi un pacco di indumenti.

SOCIO PERPETUO della «Dante Alighieri»

Per volontà di un gruppo di amici del compianto comm. avv. Anonio De Pollis, il di lui nome è stato oggi inscritto nel libro d'oro, dei soci perpetui della «Dante Alighieri», Comitato di Cividale — che registra altri 22 fra cittadini defunti ed istituti locali. Hanno offerto la loro adesione accompagnandola della quota individuale di L. 10 i seguenti: S. E. Leicht — S. E. il senatore barone Elio Morpurgo — gr. uff. dott. Luigi Suttina — cav. Anonio Rieppi — comm. avv. Vittorio Nussi — Feliciano Strazzolini — Famiglia co Di Trento — Pio Treleani — cav. uff. Ruggero Morgante — avv. Giuseppe Sandrini — Romeo Rosso — maestro Giovanni Cossio — dott. Plinio Fontana — cav. uff. Felice Moro — rag Antonio Persoglia — dott. Giuseppe Mulloni, Podestà di Cividale — cav. Antonio Piacentini — Giovanni Sirch — Giuseppe Rieppi — colonnello G. Del Negro comandante il 24.o Regg. Fanteria di Gorizia — dott. cav. Antonio Sarlogo.

Da TRICESIMO

Per l'istruzione agraria popolare

Una iniziativa dell'O. N. Dopolavoro

Il Presidente di questa Sezione della Opera Nazionale Dopolavoro cav. V. Ellero, il Direttore del Corso Agrario dott. Botrè e il Segretario maestro Rapuzzi hanno diramato la seguente circolare:

«Questa Sezione dell'O. N. D., raccogliendo l'iniziativa di alcuni benemeriti cittadini, ha assunto la direzione di una scuola per la diffusione della istruzione nel popolo e particolarmente fra gli agricoltori.

Mentre da molti anni, a merito della locale Società Operaia, funziona in Tricesimo la Scuola Professionale per gli artigiani, mancava un'istituzione ad essa parallela che mirasse al miglioramento intellettuale dei lavoratori della terra.

La nuova scuola risponderà a questa necessità ed è organizzata in base a criteri semplici e pratici, il programma comprende l'agricoltura e le materie aventi con essa relazione come la chimica agraria, la zootecnica, l'igiene, la meccanica agraria, la contabilità rurale, l'estimo agrario. Persone competenti si sono divise il lavoro assumendo ciascuna una parte del programma che verrà svolto mediante lezioni-conferenze esposte in forma piana e possibilmente intuitiva, accessibile anche alle menti meno colte. Le conferenze si terranno ogni giovedì sera e ogni domenica mattina durante l'inverno, i soli giorni festivi nelle altre stagioni.

E' esclusa ogni spesa e ogni pratica burocratica per l'iscrizione alla Scuola che è aperta a tutti gli uomini di buona volontà che vogliano imparare o insegnare, ma specialmente agli agricoltori i quali si debbono convincere che il lavoro manuale diviene meno pesante e più redditizio se guidato dalle energie intellettuali.

Il Governo fascista fu il primo a comprendere l'importanza dell'agricoltura e a darne la prova tangibile con una serie di provvidenze legislative e finanziarie dirette a rendere più intensa la produzione e a emancipare il Paese dalla servitù economica verso gli altri Stati. Questi sforzi del Governo debbono essere secondati da tutti i cittadini e specialmente dai lavoratori dei campi, primi e più direttamente interessati.

Persuasi d'interpretare, con l'opera che stiamo per iniziare, la volontà del Duce e di soddisfare un desiderio più volte manifestato da questa popolazione avvertiamo che il Corso delle conferenze verrà inaugurato domenica 16 corrente alle ore 11 nella sala municipale dal dott. cav. E. Marchettano direttore della Cattedra ambulante della provincia».

Da GEMONA

Grande serata fascista al Teatro Sociale

1(2). — Dal Comitato fascista è stato preparato uno scelto programma, per la serata «Pro Avanguardia» del 16 corrento. I numeri del programma comprenderanno musica, canto, recitazione e giochi di illusionismo.

Sarà detto un dialogo brillante scritto dalla nota scrittrice friulana A. Fabris, una commedia «La Cavallerizza», seguirà l'esecuzione della «Classe degli asini» del Fernavilla.

Gli attori sono osoppani e gemonesi: signor Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini, Carlo Elia, Luigi Sartori, Elio Morgante, Giovanni Valerio, per citarne alcuni.

Numerosi sono gli altri provenienti da Udine e Comuni limitrofi.

ADUNATA MAGISTRALE

(12). — Presieduta dal Direttore didattico signor Amilcare Ermes Zumino ha avuto luogo stasera una riunione didatti ca magistrale.

Dopo la lettura di vario importanti circolari e dopo altre comunicazioni, il R. Direttore ha fatto una chiara, densa esposizione sui compiti della donna fascista e dell'educatrice in particolare nell'ambito della scuola e della Società fascista.

La trattazione poi ha avuto luogo su vari argomenti di carattere didattico su cui hanno preso la parola diversi insegnanti.

Da TOLMEZZO

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO BOSCHI CARNICI

Restauratio Aerarii

(12). — In questi giorni nella sala Municipale si è tenuta l'annuale assemblea dei delegati del Consorzio Boschi Carnici sotto la presidenza del dott. Arturo Magrini. Oltre al sorteggio di delegati ed a varie nomine di cariche, l'assemblea approvò il bilancio consuntivo del 1927 con un riparto di utili a favore dei Comuni consorziati di L. 57.000 ed approvò pure il bilancio preventivo per l'esercizio 1929 con una previsione di riparto utili di L. 304.000.

Deliberò inoltre di utilizzare il bosco «Suttul» in territorio di Forni Avoltri, demandando incarico all'Istituto Provinciale di Economia Montana di redigere il relativo progetto di utilizzazione ed infine a voti unanimi decise di offrire «lire diecimila nominali» prestito del Littorio al Capo del Governo quale concorso all'ammortamento del Debito Pubblico.

Da MONFALCONE

Alle foci del Timavo

La ricostruzione della chiesa di S. Giovanni

(12). — La chiesa di S. Giovanni di Tuba, presso Duino, costruita sui resti di un tempio pagano, in cui si adorava la dea Speranza Augusta, e che fu demolita durante la guerra, sta per risorgere.

Il Genio Civile bandirà un concorso della ricostruzione fra non molto sarà un fatto compiuto.

Non si dubita che il progetto del nuovo Tempio soddisferà le esigenze dell'arte, e si affida il giudizio che, in merito ad esso sarà per dare (oltre al Genio Civile) la R. Sopraintendenza alle Antichità e cose d'arte di Trieste, trattandosi di una località ricca di ricordi del più lontano passato e indubbiamente perciò sottoposta alla vigilanza di essa.

Confidiamo che non si ripeta quanto si è lamentato in occasione della ricostruzione della Chiesa di Monte Santo sopra Gorizia, che è indubbiamente grandiosa, che ha costato molto allo Stato italiano, ma che, in fatto di senso d'arte, lascia un po' a desiderare.

Non vogliamo nascondere che la ricostruzione non ci fa piacere perchè — se la nuova chiesa attesta l'opera vigile del Governo nel far scomparire le traccie della guerra — vengono, d'altro lato, a mancare rovine veramente pittoresche. Che effetto sorprendente non destano i finestroni gotici dell'abside, rimasti in piedi poco lungi dal Timavo!

Si ricostruisca pure la chiesa a San Giovanni per i bisogni del culto della frazione, ma non si tocchino gli avanzi della antica chiesa per il loro grande interesse. Inoltre, le rovine ricorderebbero, a chi passa in auto o in ferrovia, che nella zona del Timavo ha infierito la guerra; in caso diverso, a furia di ricostruire, i visitatori futuri del campo di battaglia finiranno col non averne un'idea esatta dell'uragano bellico che si è scatenato.

Sarà possibile che queste osservazioni sommarie siano prese in considerazione dalla Autorità Militare, cui spetta invigilare sulla «zona sacra», e dalla R. Sopraintendenza ai Monumenti di Trieste, retta da persona a posto, quale è l'arch. comm. Forlati?

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M.: cav Alborghetti — Cancelliere: Bennardello

Un morso pagato caro

Il 22 giugno scorso, Bortolin Francesco muratore, di anni 33 di Prata di Pordenone, si trovò con Antonio Boer fu Angelo di anni 57 e altri due amici in un esercizio a giocare alle carte. Alla rivincita improvvisamente il Boer non volle più giocare e minacciò i compagni. Ne nacque una lite tra Boer e Bortolin che ebbe la peggio per un morso al labbro inferiore prodigatogli dall'avversario. La lesione fu giudicata guaribile in 25 giorni e il Boer è stato chiamato a risponderne dinanzi al Tribunale.

L'imputato nega di avere morsicato il Bortolin ma i giudici gli credono poco, e stante le risultanze processuali, lo condannano a un anno e un mese di reclusione e alle spese.

Il P. M. aveva chiesto la condanna ad un mese col favore dell'eccesso di difesa.

Difensore: avv. Marsure. P. C. avv. Tommassini.

Un furto non riuscito

Genarto Alvise di Giovanni di anni 18 e De Zorzi Ludovico da Trieste, residenti a Udine sono imputati di avere tentato di penetrare a scopo di furto la notte del 18 luglio scorso nel garage di Angelo Carniel. Perciò il Tribunale ha condannato il Genarto a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e il Zorzi a mesi due sospendendo per entrambi l'esecuzione della pena e accordando la non iscrizione pel solo Genarto.

Difesa: avv. Tonutti.

Detenzione di spirito

Dus Augusto Andrea di anni 30, Dus Giuseppe di Andrea di anni 18, Dus Andrea fu Tomaso di anni 73 e Dus Angelo fu Tomaso di anni 63 di Savogna, sono imputati di fabbrica clandestina di spiriti.

Dopo le risultanze processuali il Tribunale ritiene i primi tre colpevoli soltanto di detenzione abusiva di spiriti e come tali li condanna a L. 1875 di pena pecuniaria e, in solido, al pagamento dell'imposta sullo spirito non in sequestro, in L. 185.25.

Assolve Dus Angelo per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Tessitori

Un renitente

Azzalin Lino di Catterino di anni 19 residente a Latisana e nativo di Porto Tolle (Rovigo) non si presentò alla leva per l'arruolamento. Egli si scusa col dire che nessuno l'aveva chiamato; neppure lesse il manifesto di chiamata perchè non sa leggere.

Per convincerlo a imparare a leggere, il Tribunale condanna l'Azzalini a mesi 8 e giorni 10 di detenzione.

Difensore: dott. Bressan.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 12 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	734.25	736.20	738.95
Pressione al mare	744.20	747.16	749.07
Temperatura	7.9	7.7	6.1
Umidità (0-100)	94	94	89
Vento Direzione	N	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	0
Stato del tempo	brutto	piov.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2

Temperatura minima: 5,4

Acqua caduta: mm. 62,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: Area ciclonica dal golfo di Guascogna ai Carpazi con nucleo di minimo sulle Alpi orientali e sulla Francia. Un anticiclone con centro sulla Scandinavia domina l'Europa settentrionale.

Probabilità: Il tempo sarà ancora instabile con annuvolamenti e pioggie sull'Italia settentrionale, centrale e sulla Sardegna. I venti spireranno in prevalenza da sud-ovest con moderata intensità. La temperatura si manterrà mite. Il mare sarà ancora quasi ovunque agitato.

Cronache Goriziane

Tragica esplosione a Borgnano

Un morto e due feriti

L'imprudenza fatale

GORIZIA, 12.

In una fornace di calce di Borgnano, verso le 13, è avvenuto un pauroso scoppio che ha gettato lo scompiglio fra le maestranze e causato la morte di un operaio. Sul tragico scoppio si hanno i seguenti particolari:

Alcuni operai addetti alla fornace, poco dopo le 13, per ripararsi dalla pioggia si recarono sotto una tettoia che confina con il forno della fornace. Uno di costoro ebbe l'imprudenza di collocare a ridosso della fornace riscaldata, un carico di esplosivo che serviva a far saltare i macigni di calcare, e ciò, pare, allo scopo di prosciugare l'esplosivo inumidito dalla pioggia. Intorno alla fornace, si sedettero gli altri. Ad un tratto l'esplosivo contenuto in una cassetta, scoppiò con grande fragore, investendo in pieno gli operai più vicini e cagionando la morte ad uno di essi, tale Pietro Tomadin, di 53 anni, da Medea, che ebbe a riportare orribili ferite in parti vitali del corpo e le due gambe stroncate dal busto. Altri due operai, e precisamente Felice Luis, di 41 anni, e Antonio Tortolo di 27 anni, che si trovavano in quei pressi, entrambi residenti a Borgnano, riportarono ferite multiple, per cui dovettero essere soccorsi dai bravi militi della Croce Verde di Gorizia che provvidero per il loro trasporto, mediante autolettiga, al Comunale di Cormòns.

Il fatto ha suscitato grande impressione. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria per i necessari accertamenti.

Assemblea del Fascio

Per l'assemblea generale del Fascio, che sarà tenuta il giorno di venerdì 14 corrente alle ore 18, nella sala del Littorio, il Segretario federale, ing. Francesco Caccese, ha pubblicato il seguente ordine del giorno:

1. Relazione politica — 2. Relazione finanziaria.

Sono tenuti ad intervenire tutti i fascisti regolarmente iscritti al Fascio di Gorizia e dipendenti circoli rionali di S. Pietro, Piedimonte del Calvario, S. Andrea, Lucinico Salcano e Vertoiba in Campisanti. Sarà fatto l'appello nominale dei presenti. Chiunque manchi all'assemblea, senza preventiva fondata giustificazione commette una mancanza disciplinare.

NELL' UNIONE UFFICIALI in congedo

Ieri fu tenuta una riunione degli Ufficiali in Congedo, presieduta dal Commissario straordinario maggiore Francesco Lo Jacono. Il Commissario fece ai presenti una dettagliata esposizione finanziaria dal 1. gennaio al dicembre corrente, esponendo quindi i provvedimenti governativi relativi alla nuova vita dell' Unione, trattenendosi ad illustrare i problemi di ordine organizzativo, addestrativo e di quello assistenziale.

Infine fu rivolto, a nome di tutti, un vibrato saluto al nuovo presidente S. E. Turati al quale fu inviato pure un telegramma di omaggio.

NEL SINDACATO PERITI

Oggi, nella Sede dell' Ufficio Provinciale Sindacati, si è riunita la Commissione per l'esame dei requisiti dei maestri muratori autorizzati così detti concessionari per le leggi ex-regime.

Erano presenti l' ing. Venuti, ing. Visintin, ing. Giacobbi, arch. Heiland, geom. Piazzesi ed i maestri muratori cav. Marizza e signor Spangar.

La Commissione decise di ritirare dal Commissario liquidatore del Consorzio fra Costruttori Edili e maestri muratori l'elenco di tutti gli appartenenti al disciolto Consorzio

Appena esaminati i requisiti di quegli inscritti, si passerà alla compilazione dell'elenco degli autorizzati, mentre per quelli non iscritti si farà richiesta dei titoli agli interessati.

La Commissione decise di riunirsi nuovamente sabato 15 corrente alle ore 18.30 nella sede dei Sindacati.

GARA DI CALCIO pro Monumento Caduti goriziani

Sono in corso trattative per combinare una interessante quanto singolare partita di foot-ball, tra ex giocatori della città e ex giocatori della provincia. La partita, che non mancherà di attrarre l'attenzione del nostro pubblico per la sua originalità e anche per il ritorno in campo di vecchi giuocatori, fra cui alcuni ben noti al pubblico della pélouse, verrà combattuta prossimamente, sul campo di via Lantieri. Intanto a Gorizia si sta facendo sondaggi per mettere in piedi una squadra monstre, che si sono già messi ad allenarsi convenientemente.

Fra i nomi probabili che si fanno, nella composizione della squadra cittadina figurano i signori Bertolini, Canti, Pizzul, Tomini I., Cosmi, Fantuzzi, Stabile, Piccinini, O. Fedon e Tiberio.

ARRESTO PER FURTO

I Carabinieri arrestarono Fabio Lepore di Giuseppe, di anni 18, da Gemona, il quale introdottosi nel negozio di commestibili di Giovanni Buttolo, di Ferdinando, abbe a rubare, da un cassetto 450 lire in contanti.

UNA CADUTA

Mario Gedda, di 35 anni, da S. Andrea, in seguito ad una caduta dalla bicicletta ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla regione frontale e ferite multiple in varie parti del corpo. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

DENUNCIA

I Carabinieri denunciarono alle autorità Giovanni Huala, di 64 anni, da Tarnova, perchè trovato in possesso di materiali esplosivi, tra cui 380 gr. di polvere, una pistola e varie cartucce.

AGRICOLTORE FERITO per lo scoppio di una mina

L'agricoltore Tersic, di 22 anni, da S. Michele, trovandosi in località Brdo, intento a far esplodere alcune mine, rimaneva investito da un nembo di scheggie di pietra, che gli produssero ferite multiple alla faccia, giudicate guaribili in 15 giorni. In seguito al fatto i Carabinieri denunciarono il Tersic alle autorità perchè faceva esplodere le mine senza la necessaria licenza.

CACCIA ABUSIVA

Alle competenti autorità fu denunciato che ignoti cacciatori di frodo, per pigliare le lepri, avevano disposto 9 lacci, nella bandita della Società di caccia di Buccovizza. I Carabinieri indagano.

INFORTUNIO

Giovanni Ditesnich di 16 anni, da S. Spirito della Bainsizza, mentre era intento a spaccar legna, gli capitò che un pezzo lo colpisse violentemente allo occhio destro, causandogli una ferita perforante la cornea e la capsula della lente. Fu prontamente operato dal primario dott. D'Osvaldo che spera di potergli salvare l'occhio.

PRO CROCE VERDE

Hanno elargito Pro Croce Verde: N. N. L. 5 — signor Miachi Narciso per onorare la memoria della zia Erminia Degani, L. 30 — B. B. M., 20.

CRONACA UDINESE

Pronte e generose offerte per il Cestino di Natale alle vedove con orfani di guerra

Com' è già stato annunciato dal « Giornale del Friuli », la benemerita Commissione comunale di vigilanza e di assistenza agli orfani di guerra di Udine, per mantenere una nobile e simpatica tradizione, che si dimostra questo anno maggiormente opportuna per le disagiate condizioni economiche delle famiglie interessate, deliberò di allestire il solito Cestino di Natale per gli Orfani di guerra della città.

Ma la Commissione stessa, ossequiente alle recenti disposizioni governative, dispose di non lanciare schede di sottoscrizione, lasciando all'amore e all' intuito patriottico degli Enti e dei privati cittadini di concorrere spontaneamente alla riuscita della umanitaria iniziativa.

E frutto di questa magnifica comprensione di alto patriottismo è l'elenco delle generose e spontanee offerte pervenute in questi giorni alla Commissione e che qui di seguito pubblichiamo:

Commissione Comunale Orfani di guerra L. 3000 — Patronato Friulano Orfani di Guerra L. 3000 — Associazione Madri e Vedove di Guerra L. 1000 — Direttorio Nazionale Combattenti L. 300 — Amministrazione Provinciale L. 500 — Comune di Udine L. 3000 — Consiglio Provinciale della Economia L. 500 — Cassa di Risparmio L. 500 — Banca del Friuli L. 500 — Banca Cooperativa Udinese L. 100 — Banca Commerciale L. 350 — R. Liceo Ginnasio L. 50 — R. Liceo Scientifico L. 30 — R. Istituto Magistrale L. 50 — Collegio di Toppo Wassermann L. 323 — Cotonificio Udinese L. 200 — Società Anonima Maddalena Coccolo L. 50 — Società Tranvie del Friuli L. 100 — Società Elettrica Friulana L. 300 — Cementi del Friuli L. 100 — G. L. Micoli L. 100 — Ditta Luigi Moretti L. 100 — cav. Marcelliano Canciani L. 50 — Enrico Boschian L. 100 — Luigi Agnola L. 50 — Ditta Romanelli Somma e C., 100 — cav. Rodolfo Burthart, 50 — Ditta Cera, Franzolini e de Reggi, 30 — Ditta Fratelli Broili, 50 — Angelo Pagani, 50 — Doretta Frova Canciani, 100 — S. E. barone Elio Morpurgo e prof. Enrico, 100 — Famiglia Basevi, 25 — prof. cav. Azzo Varisco, 50 — Famiglia Orgnani Martina, 50 — Fratelli Orter, 100 — don Clemente Cossettini, 10 — cav. Antonio Lenisa, 15 — Famiglia del sig. Renzo Vicario, 10 — Ditta Andrea Galvani, 300 — Bosero Gennari Margherita, 50 — Fratelli Marzano, 100.

Totale L. 15.543.

Coloro che intendessero partecipare alla simpatica manifestazione, possono ancora inviare le loro oblazioni, in Municipio, al cav. Giuseppe Perlotti, segretario della Commissione degli Orfani di guerra.

Una visita a Rubignacco

Ieri, verso mezzodì, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco — che è anche benemerito Presidente dell' Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco — si è recato a visitare questo Istituto assieme al colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic, al dott. Aldo Fantini e a tutti i Capi Sestiere del Fascio di Udine.

La visita, minutissima, dei locali, delle scuole e delle adiacenze ha lasciato in tutti la più grande ammirazione.

Nuove disposizioni legislative per la tutela delle opere d'arte

Nell'ultima adunanza il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge che reca nuove disposizioni per la tutela delle antichità e delle opere d'arte esistenti. Quanti amano il proprio paese e desiderano che il nostro patrimonio artistico non vada disperso, non potranno a meno di plaudire al provvedimento del Governo, ai cui organi sono affidati d'ora innanzi maggiori poteri per impedire abusi o contrabbandi ripetutamente lamentati.

D'altro lato è mitigata la rigidezza di certe disposizioni.

I beni delle istituzioni di beneficenza

Il disegno di legge si compone di 42 articoli.

Sono soggetti alle disposizioni della nuova legge le cose immobili e mobili che hanno interesse artistico, storico, archeologico. Ne sono esclusi gli edifici e gli oggetti d'arte di autori viventi o morti da non oltre 25 anni. S' intendono pure soggetti alla nuova legge: le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse storico e artistico; i codici, gli antichi manoscritti, gli incunaboli, le stampe e le incisioni rare e di pregio e le cose di interesse numismatico; le cose che interessano la preistoria o le prerogative della civiltà italiana.

Un altro articolo modificato è l'articolo 2 della vigente legge 20 giugno 1909 N. 364 il quale contiene il divieto per lo Stato e gli Enti morali di alienare i loro beni aventi importante interesse storico, artistico e archeologico. Secondo quanto si rileva dalla relazione che accompagna il disegno di legge, questa disposizione si è rivelata nella pratica eccessivamente severa, in quanto accomuna in uno stesso divieto enti morali che hanno scopi e finalità di funzionamento del tutto differenti.

La questione si è prospettata in questi ultimi tempi a proposito delle istituzioni di pubblica beneficenza, le quali, nella loro qualità di enti morali, sono precisamente soggette al divieto. Si è fatto osservare che il patrimonio di questi enti è, in fondo, patrimonio dei poveri e deve essere esclusivamente e completamente utilizzato per sovvenire l' indigenza, sicchè potrebbe accadere che una parte cospicua di esso dovesse rimanere immobilizzata e nella impossibilità di essere realizzata o destinata agli scopi specifici dell'ente.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha quindi stabilito che, mentre il patrimonio immobiliare degli enti morali potrà essere alienato anche a privati con la garanzia del parere del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, quello mobiliare, invece, non possa essere alienato se non a favore dello Stato o di altri enti morali, sentito sempre il parere del predetto Consiglio.

Il diritto della prelazione

L'articolo 6 della legge del 1909 è modificato nella parte relativa alla spesa per gli eventuali restauri, nel senso che la spesa è di regola a carico dell'ente, a meno che il Ministro, tenute presenti le condizioni economiche dell' ente, stabilisca con suo decreto che l'onere sia assunto parzialmente dallo Stato. Il diritto di prelazione è stato fissato definitivamente in quattro mesi.

Altra disposizione importante è quella che autorizza il Ministero a cedere le cose espropriate a privati i quali si obblighino a restaurarle, secondo le indicazioni dei competenti uffici delle Antichità e Belle Arti. Lo Stato si sostituisce al proprietario che trascura la cosa propria e la manda in rovina ed esegue i lavori strettamente necessari per assicurare il consolidamento dell'edificio e impedirne il deterioramento.

Con l'art. 10 del disegno di legge si dà facoltà al Ministro dell' Istruzione di sottoporre al vincolo intere collezioni, sentito il Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti. Questa norma, per altro, non intralcia il commercio artistico e antiquario il quale, quando sia onestamente e degnamente esercitato, è anch'esso benemerito della coltura e dell'arte e non costituisce ragione di ostacolo e di diffidenza per quelle persone, ricche di mezzi e di coltura, che invece di sperperare le proprie ricchezze in frivolità, amano spenderle con gusto e con amore per formare raccolte e collezioni di opere d'arte e di antichità.

Gli eredi rimarranno proprietari indivisi della collezione; potranno anche venderla in blocco, ma comunque decidano su di essa non potranno mai addivenire a una divisione materiale o a una rimozione dei singoli oggetti che costituirebbe un deprezzamento grave della raccolta e una dannosa, irreparabile diminuzione della sua importanza.

Si dispone altresì che chiunque intenda distaccare affreschi, rimuovere stemmi, lapidi, tabernacoli e altri ornamenti di facciate, anche se non esposti alla pubblica vista, debba chiedere il permesso del Ministero dell' Istruzione Pubblica.

Altra disposizione importante è quella che dà facoltà di dettare norme e condizioni a tutela dei monumenti sia concessa non solo nei casi di costruzioni e piani regolatori, ma anche nei casi di lavori di qualsiasi genere che possano mettere in pericolo la integrità dei monumenti stessi. Si fa divieto assoluto di affiggere manifesti di pubblicità sui monumenti.

Per la demanialità del sottosuolo

Il disegno di legge tratta ampiamente la questione degli scavi e delle scoperte archeologiche. Il Ministero della Istruzione ha lungamente ponderato sul la convenienza di accogliere nella nostra legislazione il principio della demanialità del sottosuolo e del soprasuolo archeologico.

Altri articoli del progetto contengono disposizioni di carattere penale.

Il disegno di legge è stato già esaminato dalla Commissione parlamentare la quale ha messo in rilievo l' importanza e il carattere rivoluzionario e fascista del nuovo provvedimento.

« Nel disegno di legge che esaminiamo — si osserva — il principio della demanialità archeologica non appartiene al novero delle enunciazioni astratte: chè la riforma in esame, guardando con spirito realistico agli sviluppi del principio stesso nelle varie ipotesi giuridiche e pratiche, ne gradua e ne diversifica gli effetti secondo che il ritrovamento archeologico sia di cosa mobile o immobile. Si determina anche, nel caso di scoperta fortuita, per il proprietario del fondo un premio, da dividere eventualmente col ritrovatore, a termini del Codice Civile, per il caso di scoperte fortuite ».

Conferenze al Collegio Arcivescovile "Bertoni"

Questa sera, alle ore 21, nell' aula magna del Collegio Arcivescovile, presente S. E. Mons. Arcivescovo, il P. dr. Ambrogio Magni, Direttore del Pensionato Universitario di Padova ed oratore di prim'ordine, aprirà un Corso di Conferenze, che si terranno nei giovedì successivi, sempre alla stessa ora, col seguente programma:

1) Aspirazioni delle Chiese cristiane all'unità — P. Dott. Ambrogio Magni.
2) Enigmi della Fisica — Sac. prof. Leone Nigris.
3) La Vittoria — Dott. Prof. Attilio Bonetto.
4) L' Unità della Chiesa — Sac. Prof. L. Margreth.
5) Lo scisma d' Oriente — Sac. prof. Giuseppe Braida.
6) Montecassino (con proiezioni) — Prof. Lodovico Zanini.
7) Il Bolscevismo e l' Europa — Avv. Bortolo Galletto.
8) La riforma protestante — Sacerdote prof. Giuseppe Morandini.
9) Giuseppe Toniolo — On. comm. avv. prof. Giovanni Battista Biavaschi.
10) La Chiesa nel poema dantesco — Sac. prof. Achille Benedetti.
11) Dinastia che non muore — Mons. prof. Giuseppe Drigani.
12) Contardo Ferrini — Avv. prof. Carlo Bressani.
13) Commemorazione di Schubert — con esecuzioni musicali — P. prof. Cesare Benaglia.
14) I romanzi di Gabriele d'Annunzio — P. Dott. Ambrogio Magni.
15) Religione ed Arte — P. prof. Pio Gabos.

L' ingresso è libero.

Se ci saranno conferenze straordinarie ne sarà dato avviso a tempo opportuno.

Beneficenza

Alle Orfanelle di via Rivis gli Impiegati dell' Istituto di Previdenza Sociale di Udine hanno offerto L. 90 per onorare la memoria della signora Martelli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello in umido con polenta - Contorno.

13 Dicembre

Oggi, 13 dicembre, ricorre la tradizionale festa di S. Lucia.

Fino dai giorni scorsi, se ne vedeva il prossimo avvicinarsi, dai negozi i quali venivano preparando le loro vetrine per attrarvi lo sguardo del passante e prepararlo all'acquisto dei doni che la tradizione vuole si facciano per questo giorno.

Questa ricorrenza è cara sopratutto ai bambini, ai quali S. Lucia fa loro dono di tanta felicità: in giocattoli e dolci qual premio della loro bontà — ma talvolta ai bimbi cattivi essa unisce anche carbone e cenere. — I bimbi vivono queste ultime ore di una attesa febbrile ed insonne ed è fin troppo visibile in loro, lo sforzo di mantenersi tranquilli ed ubbidienti.

Le buone mamme intanto ieri sera sono accorse a frotte nei negozi cittadini, sostando ad ognuno osservandone le ricche mostre e guardandone timidamente anche i prezzi esposti. E tutte, hanno fatto ritorno alle loro case con i misteriosi pacchetti che daranno, sia pure per breve tempo, la felicità piena dei loro bimbi. Cara soddisfazione per un genitore vedere la letizia più grande e spontanea incisa negli occhioni e nei gesti dei loro figliuoli meravigliati dinanzi al benefico miracolo che la Santa ogni anno compie a loro unica gioia.

E ringraziano la Santa benefattrice e fanno promessa che l'età fa loro presto dimenticare, di essere sempre buoni, ubbidienti rispettosi.

Festa di bimbi dunque.... seppure non solamente i bimbi attendono in questa ricorrenza un dono, sia esso pegno di affetto, di amicizia o semplice ricordo. La ricorrenza di S. Lucia viene festeggiata nella Chiesa del SS. Redentore il cui bollettino parrocchiale pubblica oggi col titolo: « La nostra S. Lucia » notizie sul culto particolare che nella Parrocchia stessa le viene dedicato. Ecco l'orario delle funzioni che si svolgeranno oggi nella Chiesa del SS. Redentore:

Messe ogni mezz'ora dalle 5.30 fino a mezzodì. Messa solenne alle 11.15.

Nel pomeriggio Vespri solenni, panegirico, benedizione, ore 19.

Canterà scelta musica la «S. Cecilia» della Metropolitana.

Esazione tasse automobilistiche per l'anno 1929

In seguito a disposizione del Ministero delle Finanze l'esazione delle tasse automobilistiche dell'anno 1929 avrà inizio col giorno 15 a tutto 31 corrente.

Poichè non saranno concesse proroghe oltre il 1° gennaio 1929 per il pagamento della tassa di circolazione dell'anno venturo per gli autoveicoli che dovranno immediatamente circolare, cadranno in contravvenzione coloro che saranno sorpresi a condurre autoveicoli su area pubblica dopo il 31 corrente senza aver pagato la tassa.

Per comodità di tutti gli interessati l'Automobile Club di Udine ha disposto che il servizio d'incasso sia effettuato nelle seguenti località:

Udine: Presso l'Automobile Club in via del Carbone (Mercatovecchio).

Cervignano, Cividale, Gemona, Latisana, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarvisio e Tolmezzo: Presso le Sedi locali della Banca del Friuli.

Pordenone: Presso la Banca di Pordenone.

Non potranno pagare la tassa i proprietari di autoveicoli che fino ad oggi non avessero provveduto all'iscrizione delle macchine nel P.R.A.

Ricostituzione di libri fondiari

La R. Pretura di Udine comunica:

Si porta a pubblica notizia per quanti potessero avervi interesse che il Bollettino N. 48 del Ministero della Giustizia pubblica, l'elenco degli immobili riportati nel nuovo libro fondiario secondo le partite tavolari del vecchio libro.

« Il nuovo libro fondiario può essere ispezionato da chiunque nel Palazzo di Giustizia provvisorio di Vienna primo Distretto, Herrengasse 17, dalle ore 9 alle 13. Tutti coloro che si ritengono lesi nei loro diritti per la sussistenza di una iscrizione o per l'ordine di rango della stessa vengono diffidati ad insinuare entro il 31 dicembre 1928 le loro opposizioni presso il predetto Tribunale, a voce dalle ore 9 alle 13, oppure per iscritto, con la comminatoria che in caso contrario le iscrizioni otterrebbero efficacia per iscrizioni tavolari ».

Per ogni altra spiegazione potrà essere consultato il Bollettino Ufficiale esistente in questa Pretura.

È morto

Abbiamo ieri riferito del grave investimento ciclistico di cui fu vittima lunedì sera l'agricoltore Luigi Foschiani di Gio. Batta, di anni 43, da Adegliacco, sulla via di Ribis, ove fu investito da un inserviente dell'Ospedale di Rivis. Il povero Foschiani, trasportato all'Ospedale Civile, ieri notte cessava di vivere in seguito a commozione viscerale e peritonite.

Un piede rotto

Ieri mattina è stato ricoverato all'Ospedale Giuseppe Degani, mugnaio, di anni 38 fu Luigi abitante in piazzale Cella.

Egli aveva riportato in casa accidentalmente, lavorando, la frattura delle ossa di un piede. Guarirà in 40 giorni.

I ladri in casa Ledri

Rincorsi da una guardia notturna abbandonano parte della refurtiva

Ieri notte ignoti ladri sono riusciti a penetrare in casa del commerciante signor Augusto Ledri, abitante in via Teobaldo Ciconi. Forzata una porta secondaria, gli audaci malfattori sono entrati nella cucina passando poi nelle altre stanze e impossessandosi di una pelliccia nuova da signora, del valore di 3500 lire, di un ombrello, scarpe, tovaglie, un vaso di ciliege sotto spirito e altre cose.

Prima di abbandonare la casa, i ladri si rifocillarono con liquori e biscotti.

Ma l'impresa, cominciata bene, doveva andare a finir piuttosto maluccio per i signori ladri. Difatti, appena usciti sulla via con la refurtiva, furono notati dalla guardia notturna Attilio Venuti, alle dipendenze del servizio di vigilanza diretto dal signor Mercuri. Il bravo agente capì di che si trattava e rincorse i due malviventi i quali, per essere più lesti nella fuga, abbandonarono un grosso involto con parte della roba rubata e cioè la pelliccia, l'ombrello, le tovaglie e qualche altra cosa.

I ladri sono però riusciti a dileguarsi col rimanente del bottino.

Ragioniere friulano arrestato per 300 mila lire sottratte al Comune di Parenzo

La Pubblica Sicurezza di Monfalcone informava giorni addietro il Commissariato di San Remo che molto probabilmente doveva trovarsi in detta città, sotto il falso nome di Giuseppe Sokolich, tale Giuseppe Monfalcon, nativo di Chions, di anni 38, attivamente ricercato perchè colpito da mandato di cattura per peculato continuato.

Dopo attive indagini, disposte dal commissario dott. Colbeltardo, lo pseudo Giuseppe Sckolich veniva scoperto in un albergo di San Remo e fermato malgrado le sue proteste e la esibizione di documenti intestati al suo falso nome.

Rinchiuso in camera di sicurezza, il mattino successivo si decideva a confessare di essere il ricercato Giuseppe Monfalcon, che, quale ragioniere al Comune di Parenzo, si era reso colpevole in varie riprese, a datare dal 1917, di illeciti prelevamenti dalla cassa comunale per circa 300.000 lire. Egli aveva sperato di reintegrare la somma con vincite al giuoco, al quale si dedicava a Parenzo e a Trieste, ma visti inutili i tentativi in questo senso, si era deciso alla latitanza nel settembre del corrente anno, perchè, a causa della entità della somma, si era accorto che il vuoto di cassa era divenuto incolmabile. Al momento dell'arresto fu trovato in possesso di quattro lire.

Il Monfalcon è stato già tradotto a Pola per essere giudicato.

Oggetti sacri rubati a Marano e ritrovati a Firenze?

Ricorderanno i lettori del furto di oggetti sacri di pregio rubati nella chiesa parrocchiale di Marano, senza che, finora almeno, sia stato possibile scoprire l'autore o gli autori del furto.

Si apprende ora che il cav. Coniglio e i funzionari della Questura di Venezia hanno compiuto un'accurata visita alla Galleria dell'antiquario fiorentino Testa in Firenze e vi hanno notato alcuni oggetti che l'antiquario è stato pregato di tenere a disposizione dell'autorità.

Fra gli altri oggetti si nota un artistico Cristo a grandezza naturale che il Testa ha dichiarato di avere comperato pure dallo Zenni (un antiquario veneziano ora latitante) in epoca precedente all'acquisto del corale.

A Firenze si ritiene che l'opera di molto valore, possa far parte dei preziosi oggetti sacri rubati tempo addietro nella chiesa di Marano Lagunare.

In breve si potranno dare maggiori notizie, non potendosi ora taluni dati per non intralciare le indagini che le R. Questure di Venezia, di Firenze e certamente anche della nostra città stanno facendo al riguardo.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui il nome del compianto capitano di vascello co. Augusto de Brandis:

Hanno versato lire 10: cav. rag. Michelangelo Daniele — Camavitto cav. Ugo — Muzzatti cav. rag. Girolamo — di Colloredo Mels co. cav. Cesare — Deciani co. cav. dott. Antonino — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Francesco Orter — Linussa cav. avv. Eugenio — Coceani avv. Pietro — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — cav. di gr. cr. on. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Capsoni cav. uff. avv. Urbano — Giacomelli dott. Guido — del Torso conte cav. Alessandro — Burghart cav. Rodolfo — Famiglia cav. Edoardo Tellini — Mioni comm. Giovanni — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Fabris dr. comm. Luigi — Biasutti comm. dottor Giuseppe — Mizzau cav. Giuseppe — Enrico Menazzi.

Hanno versato lire 5: Berghinz comm. prof. dott. Guido — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 250 (continua).

La disgrazia di una ragazza

Alle ore 13 è stata medicata all'Ospedale ieri la ragazza Giuseppina Forner di anni 14 fu Giovanni abitante in piazzale Palmanova. Ella aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro, cadendo accidentalmente presso le Scuole Industriali.

Il dott. Tomadoni la dichiarò guaribile in 35 giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Ripresa drammatica

Il cronista drammatico sentiva il peso ed il fastidio della disoccupazione; e mille millanta dei miei non-lettori desideravano certo che il «Puccini» si riaprisse dopo sì lunga vacanza. Tutti siamo lieti che la sia pur breve ripresa ci porti la voce d'una Compagnia tanto importante quale l'«Italianissima» e tre novità così notevoli come la «Carlotta Corday» di Enrico Corradini, «Ritratto di donna» di Lucio D'Ambra e «Le vie dell'Oceano» del Corradini. Giacchè, a complemento della prima notizia data ieri, si può oggi assicurare che, per nuovo accordo faticosamente raggiunto tra la Compagnia e il signor Baratta, non due ma tre saranno le recite udinesi.

Il diario si svolgerà coll'ordine da noi tenuto nel ricordare le opere, nelle sere di sabato 15, domenica 16 e lunedì 17 venturi.

Nei due giorni che precederanno le recite non mancherà tempo e modo al cronista d'informarsi con discrezione intorno ai tre lavori. Per adesso basterà che citiamo alcune linee delle cronache teatrali di altre città, perchè anche gli Udinesi siano persuasi della eccellenza degli spettacoli.

Un giornale milanese del 18 ottobre scorso diceva, ad es., per «Carlotta Corday»:

La cronaca è lieta: il pubblico applaudì due volte dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, e tre dopo il terzo. Nell'esecuzione, affiatata e ben mossa, emersero la signora Gentilli per la delicata malinconia, semplice e serena, che diede a Carlotta, il Sabbatini per una robusta figurazione di Marat».

«Ritratto di donna» di Lucio D'Ambra ebbe l'onore d'essere pubblicato per intero in «Comoedia» del 15 novembre-15 dicembre 1928.

«La via dell'Oceano», dramma in tre atti, suscitò il più grande interesse per lo sfondo politico-demografico italiano: esso costituisce uno dei più bei ritorni ad una serietà d'arte drammatica, dalla quale ci aveva allontanati la marea sommergente del galletto teatro francese.

La Compagnia «Italianissima» è stata costituita da cinque scrittori italiani (che, salvo errore sono: Lucio D'Ambra, Silvio d'Amico, Enrico Corradini, Enrico Cavacchioli e Alessandro De Stefani) per contrastare nobilmente ed italianamente all'egemonia straniera sui nostri palcoscenici. L'arte sembra non aver patria; ma l'Italia (com'è scritto nella lapide che ricorda la costituzione dell'Ente Autonomo per il Teatro alla Scala) è la patria dell'arte. Ricordiamolo, se amiamo l'Italia.

Cronaca Sportiva

Eliminatorie sezionali della Corsa campestre

A Manzano

La eliminatoria della Corsa Campestre ha richiamato domenica al campo sportivo del Dopolavoro, dove era fissato il traguardo, tutta la cittadinanza che si è vivamente interessata della prima esibizione sportiva dei concittadini.

Allo start si sono allineati tredici concorrenti, che hanno subito iniziato la fatica a forte andatura costretti da Danielis, rivelatosi subito il più forte concorrente.

A poco a poco si sono verificati i distacchi; l'ultimo a cedere è stato Beltramini. Il vincitore ha tagliato il traguardo con ben un minuto sull'immediato inseguitore, Beltramini. Seguirono nell'ordine: Marino Lestuzzi — Pacifico Lestuzzi — Godeatti — Simonetti.

La giuria, presieduta dal Podestà conte di Manzano, era composta dai signori nob. Adriano Maseri, Achille Tavagnacco e dott. Michele Bisanti.

Echi della partita calcistica tra la Cividalese e la S. Marco

Siccome la «Gazzetta di Venezia» quantunque pregata, non ha creduto di smentire quanto il suo corrispondente sportivo da Venezia ha aggiunto alla relazione della partita di Calcio svoltasi domenica 9 a Cividale fra la «Cividalese» e la S. Marco di Venezia, vi preghiamo pubblicare:

1) Non essere affatto vero che la Ginnico-Sportiva abbia sporto reclamo contro l'Arbitro quantunque esso si sia dimostrato non solo insufficente ma incompetente alla lettera.

2) Essere vero bensì che due giocatori della Cividalese, il capitano Mulinaris e il centro avanti Adami, sono nei primi minuti del secondo tempo usciti dal campo; ma non per contusioni riportate per il gioco pesante degli ospiti i quali invece si comportarono cavallerescamente per tutta la partita, invece perchè il primo fu espulso dall'arbitro, signor Venitti dell'«Udine» per una scorrettezza di gioco, il secondo perchè ritirato dal Commissario della squadra per indisciplina tecnica.

Questo tanto per la verità.

Fra Libri e Riviste

"La Rosse"

Anna Maria di Villanova ha raccolto in un nitido volumetto una sua pregiata composizione teatrale in friulano: «La Rosse», azione drammatica in tre atti.

Questo lavoro ha meritato il primo premio dalla «Società Filologica Friulana».

L'autrice ebbe altri due primi premi ai concorsi indetti dalla sullodata Società; uno col dramma intitolato «Il frut», e l'altro con la commedia intitolata: «Il matrimoni di Marie Luise».

Recentemente (14 luglio 1928) l'autrice ebbe pure un primo premio ad un concorso nazionale, con un lavoro drammatico, «Venteselo», presentato a «Serenissima», associazione fra Veneti residenti in Genova. Della giuria di questo ultimo concorso facevano parte Renato Simoni, Gino Rocca e Domenico Varagnolo.

Salutiamo con un augurio il nuovo lavoro della gentile autrice vernacola che lo ha dedicato «al cavaliere Pietro Alzatere, mio riverito signor Padre, con profondo, riconoscente affetto».

RECENSIONI DI POESIA

Ad aquae lene caput sacrae

Tenue è la vena melodica sgorgante dai versi postumi di Luisa Anzoletti. Nata a Trento il 9 aprile 1863, vi morì il 19 settembre 1925. Aveva pubblicato in vita tre volumi di poesia: «Alba» (1889-1914), coi tipi del Cogliati di Milano; «Vita: nuove liriche» (1904, Zanichelli); «Canti dell'ora» (1914, Treves). Amoroso ricordo di fratello raccolse infine gli ultimi canti, che si chiamano «Sera», quasi a chiudere il ciclo ideale iniziatosi con «Alba». L'ultimo, troncato dalla morte, è sottoscritto con le date estreme: «Milano, 3 maggio 1925 - Villarosa, settembre...». La poetessa, con uno di quei presagi che sembrano venirci dall'aldilà pieno di mistero, cantava melanconicamente la fine d'un cipresso che per ragioni edilizie era abbattuto.

Bisognava. Il giardino era stato venduto. Area
da costruzione. Qua e là già si scavava.
Sparito era co' suoi rami ad arconcello il ciliegio;
sparito era il nocciòlo . . .

. . . .

Proseguiva lo sterro. E venne la volta dei frassini.
Quattro erano, in fila; non ancor dischiomati.

. . . .

Solo in tanto deserto, sparuto, e pur sempre vitale
forza antica e tristezza che spazi e tempi domina,
stava il cipresso annoso, il sempre intento al cielo, ombra
scura più de la notte, vigilando le stelle;
mattinando co' nidi le stanze ancor piene di sonno;
a sè gli occhi traendo ansiosi di pace.

. . . .

Sull'ultimo verso il canto della poetessa trentina si spense; gli occhi ansiosi di pace, la pace trovarono nella morte.

Io non conosco la precedente produzione di Luisa Anzoletti. Leggo a bocconi, come e quando posso; nè ho certo la pretesa di svelarti l'anima dei poeti con queste affrettate linee, o mia lettrice. Mi basta illudermi di tener desto in qualcuno il desiderio della poesia che consola. E consolatrice per te dovrebbe essere e nel tuo cuore incontrare facili consonanze questa poetessa dal tenue canto, o lettrice.

«Sera» è stampato con deliziosa cura da «L'Eroica» (Milano, 1927), e forma il tipo esemplare della «Collana di corallo», cui non appartiene per caso. Aldo Patocchi, lo xilografo che mi piace tanto, ha trovato qui uno dei suoi momenti di più singolare ispirazione, e con semplicissimi mezzi (cipressi neri e solitari, cieli tutt'ombra, rotta dal formicolio delle stelle) ha ornato il libretto sino a farne un gioiellino del genere.

Le poesie in esso raccolte sono di varia e disuguale ispirazione. Alcune tradiscono la loro origine di poesie d'occasione, e valgono assai poco. Ad esempio: «Per l'annunziato dono delle campane a Trento e a Trieste», «Per album», «Per un numero unico». La critica contro simili componimenti è troppo facile e perfettamente inutile.

A superbo volo cerca d'alzarsi il poemetto polimetro «Fantasia», che ricorda malamente le brumose fantasticaggini della scapigliatura milanese, l'ultimo ebbro romanticismo che si ritrova spesso in Emilio Praga ed Arrigo Boito. Anche nei metri saltellanti il poemetto ricorda il «Mefistofele». Leggi, per esempio, dal polimetro anzolettiano, «Il coro delle tre follie».

Il Piacere

Il mondo
circondo
di nubi rosee.
Al lume ch' io verso
un riso divien l' universo
tuffato nel maggio.
La vita è tènebra.
Il raggio
io son.

Mi piace.
vivace
scagliar la folgore.
Tra il mirto ciprigno
accendere un rogo sanguigno.
Gli spiriti india
infernal turbine,
la mia
ragion.

L'Oro

Mi piace
seguace
trar l'orbe misero.
Sue cupide brame
con l'esca che smunge la fame
ricchezza solleva.
D' imperi e di popoli
la leva
io son.

La Forza

Mi piace
predace
l' ala che domina:
il nembo che atterra:
la furia che avventa la guerra,
con lampo d' elettro.
Dei torbidi secoli
lo scettro
io son.

Son fantasie che non esito a chiamare barocche, in cui si pavoneggia il desiderio d'una profondità ermetico-apocalittica di concetti che rimane a mezz'aria, nel mondo dei sogni insoddisfatti. Eppure ci fu tempo che una simile vetrina di similoro mandava in visibilio; oggi tale retorica è sgonfiata come una vescica.

Tolte queste brevi parti caduche, il volumetto si orna di liriche più nobili e più vere. Intanto spira da tutte una serietà d'intenti ed una probità tecnica non comune in tanti altri contemporanei minori, siano essi audaci ribelli o ligi alle classiche forme. E poi Luisa Anzoletti è donna; cioè non affetta modi di dubbia mascolinità, quali scopriamo in altre moderne poetesse, che, per farsi perdonare il debol sesso, cantano d'amore con più liberi e voluttuosi accenti degli uomini. Amo la sincerità: ma nelle donne apprezzo il pudore.

La musa della Anzoletti è casta, non solo in istretto senso morale: è «humile, et pretiosa et casta», come sor acqua cantata da Santo Francesco. Ed anche se all'espressione dei più teneri affetti la sua lira sostituisce, come spesso avviene, l'inno per la Patria, una costante venatura elegiaca rivela, pur in quell'inno di più virile intonazione il delicato sentire d'un cuore ben fatto di donna.

Perciò si addice al limpido canto di Luisa Anzoletti l'emistichio della prima ode oraziana:

. . . ad aquae lene caput sacrae.

e presso la mormorante scaturigine della sacra fonte, vorrai, o lettrice, riposarti in sogno.

Federico Davide Ragni

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 12	MILANO 11	MILANO 12
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	72.—	72.—
Consol. 5 %	84.05	84.—	84.50	84.—
Prest. Littor	84.05	84.—	84.50	84.—
Obbl. Venez	74.80	74.80	—.—	—.—
Francia	74.60	74.62	74.61	74.62
Svizzera	368.—	367.75	367.87	367.76
Londra	92.63	92.64	92.63	92.63
New York	19.05	19.05	19.08	19.06
Berlino	465.25	455.15	455.30	455.25
Vienna	269.—	269.—	268.85	268.50
Romania	11.50	11.50	11.45	11.45
Belgio	265.60	265.50	265.60	265.50
Spagna	308.50	309.—	309.—	309.—
Praga	56.60	56.60	56.65	56.60
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	365.75	365.75
Jugoslavia	33.62	33.62	33.67	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) —16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.23 — 17.25 — 18.55.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile